

ISTRUZIONE: MOLINARO, SARÀ RIVOLTO AD AGROALIMENTARE TERZO ITS FVG

Udine, 1 dic - I due Istituti tecnici superiori che già esistono in Friuli Venezia Giulia vedranno presto la nascita di un cugino stretto e cioè di un Istituto tecnico nel settore agroalimentare, operazione che la Regione sosterrà con un milione e mezzo di euro. Lo ha confermato oggi l'assessore regionale alla Formazione, Roberto Molinaro, nel corso dell'evento "ITS, la corsia preferenziale che unisce la scuola al lavoro" che, proprio per l'inaugurazione del secondo anno dei corsi dell'Istituto tecnico superiore, ha avuto luogo al Malignani di Udine, definito dal presidente dell'ITS e amministratore delegato della Danieli, Gianpietro Benedetti, "la colonna della competitività manifatturiera regionale". Molinaro ha ricordato che, se quelli già esistenti a Udine e Pordenone sono solo due dei 59 ITS già distribuiti in Italia, non tutte le regioni italiane hanno provveduto, al contrario della nostra, a farli nascere. Evidenziando le sfide del mondo d'oggi, l'esponente della Giunta ha ricordato quindi che la Regione nel 2010 è riuscita nella loro costituzione perché in Friuli Venezia Giulia già esistevano due presupposti essenziali. Il primo era che la scuola, ed in particolare gli istituti tecnici, avevano da tempo un rapporto con il mondo industriale più concreto che nel resto d'Italia; il secondo fondava su fatto che qui ricerca e trasferimento tecnologico hanno solide radici grazie ad una trentina di realtà tra Università, poli di ricerca e parchi scientifici che in via permanente si occupano solo di questo, in un contesto attraversato ogni anno da 8 mila ricercatori. "Tutto questo ha un effetto positivo sul sistema - ha continuato l'assessore - e rappresenta il background che ci ha consentito di avviare queste due esperienze". Ma parlare di ITS significa anche ragionare sulle filiere produttive, ha osservato ancora Molinaro, specie in una regione come questa, fatta di grandi gruppi industriali come la Danieli, ma anche di un tessuto di piccole e medie imprese tra cui vanno individuate "le filiere che, in termini di posti di lavoro, possono essere sia i destinatari che la fonte degli input giusti". Un altro compito che la Regione condivide con l'Ufficio scolastico regionale, ha ricordato quindi l'assessore, è la riorganizzazione del sistema di formazione superiore con la nascita dei poli tecnici professionali quali sede di specializzazione e di valorizzazione delle tante competenze presenti sul territorio. "L'istituto tecnico superiore è una sfida che questo paese ha colto - ha detto Molinaro - ma va fatto ancora un percorso a monte e non a caso stiamo ragionando su quello che sarà l'utilizzo delle risorse comunitarie della programmazione 2014-2020 per avere ben presente il giusto mix tra il sistema delle imprese e quello delle scuole ai fini dell'alta formazione". Una gara, quella per l'aggiudicazione dei fondi comunitari, che il Malignani ha già vinto ottenendo il necessario accreditamento, tanto che "nel suo caso abbiamo già un'autostrada davanti" ha proseguito l'assessore che ha illustrato l'impegno della regione nella programmazione relativa agli istituti dichiarando che essi debbono diventare sempre di più anche strumenti delle imprese per la loro alta formazione. "Una strada da percorrere anche per aumentare i sostenitori di queste strutture", ha concluso infine Molinaro, sottolineando che "in una regione di 1,2 milioni di abitanti la differenza deriva dalla competitività basata sulla valorizzazione del capitale umano". ARC/LVZ